

# Se le donne sfidano la crisi

*E crescono le immigrate*

**C**rescono di più le imprese femminili e tra queste sono in aumento le aziende di donne immigrate. E' una vera ripresa oppure è l'altra faccia della crisi. Probabilmente incidono entrambi i fattori. Il tasso di crescita delle imprese femminili un po' è legato alla maggiore creatività e fiducia delle donne, un po' alle cosiddette agevolazioni fiscali per le imprese in rosa, di cui peraltro è in predicato un ulteriore aumento a partire da gennaio 2015. Quindi siccome le imprese promosse da donne pagano meno tasse queste sono in crescita. Ma se si va a vedere la tipologia delle nuove imprese si scopre anche dell'altro, per esempio che le aziende che nascono da idee innovative sono sempre più spesso «intestate» a donne e questo poco ha a che vedere con gli sconti fiscali. Ad ogni modo l'ultimo dato sulle imprese femminili segna un tasso di crescita pari a 0,83% a fronte del dato pari a +1,1% del Lazio e allo 0,17% nazionale. Si tratta del saldo tra il tasso di nascita, superiore al 6% e quello di mortalità con la



CHI È

**LAURA BRIDA,  
PRESIDENTE  
DEL COMITATO PER  
L'IMPREDITORIA  
FEMMINILE**

cessazione delle attività che è di poco inferiore al 6%. L'aumento dell'imprenditoria femminile viene costantemente monitorato dal Comitato per le imprese femminili della Camera di Commercio di Latina presieduto da

Laura Brida che sottolinea come «l'obiettivo principale sia quello di stabilire con le donne che intendono fare impresa quali sono gli step da seguire e quale il tipo di formazione necessaria per avviare un'azienda qualunque sia il settore scelto». Chi sono le nuove imprenditrici? Si va dalle giovani professioniste che decidono di investire in innovazione o i segmenti apparentemente di nicchia alle donne che aprono un'azienda dopo che è venuto meno il lavoro dipendente proprio o di un altro membro della famiglia, tipo il coniuge. Ed è in questo modo che va formandosi in tutto il territorio una rete di aziende medio piccole che portano avanti settori prima gestiti

## DATI

**6,66**

CHI APRE

AUMENTA PIÙ DEL 6% LA CRESCITA DELLE IMPRESE FEMMINILI ED È UN DATO «CONTRO» LA CRISI ECONOMICA IN ATTO

**5,83%**

CHI MUORE

E' DI POCO INFERIORE AL 6% IL TASSO DI MORTALITÀ DELLE IMPRESE, OSSIA DI QUELLE CHE CESSANO L'ATTIVITÀ

**0,83%**

CHI ACCELERERA

SONO LE DONNE A CREDERE DI PIÙ NEI NUOVI MERCATI E NELLE IDEE INNOVATIVE CHE INTERCETTANO INTERESSI DI NICCHIA



in forma industriale (metalmecanico, agroalimentare, servizi, commercio persino il chimico farmaceutico di piccola «statura»). In una congiuntura così complicata come quella attuale si fanno avanti idee di impresa e

mercati inattesi come quelli disponibili sulla rete o per canali alternativi. Naturalmente i comparti tradizionali sono quelli che assorbono più energia e si tratta di aziende che possono operare nel commercio e in agricoltura.